

Anno 2021

Determinazione n. 51

OGGETTO: **Determinazione di risoluzione del contratto d'appalto relativo ai "Lavori di adeguamento di un laboratorio presso INAF-IASF Bologna per la realizzazione della sala di integrazione dello strumento E-ELT/MAORY".**
(CIG: 6650013454; CUP: C31J12000370001)

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l' "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e strutture operative distribuite sul territorio [...], nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici*";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**" e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale sono state conferite "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, l'articolo 13, recante norme in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene ***“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”***;
- VISTO** lo ***“Statuto”*** dell’***Istituto Nazionale di Astrofisica***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l’articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura ***“coordina ... le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale”***;
- VISTO** il ***“Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l’articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura ***“...coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale”***;
- VISTO** il ***“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300, integrato con Deliberazione 8 gennaio 2005, ***“Integrazione al regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale”*** n. 100/05, pubblicato in GU Serie Generale n.31 del 07-02-2006;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente ***“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”***, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11 che disciplina gli ***“Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione”***, e che dispone tra l’altro che, qualora ***“...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale”***;
- VISTO** il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente ***“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”***, convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97, ed in particolare

l'articolo 7 che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296;

- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente **“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”**, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare l'articolo 1, il quale ribadisce che:
- *“i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;*
 - *“ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto”;*
 - *“non sono comunque nulli i contratti stipulati tramite altra centrale di committenza a condizioni economiche più favorevoli”;*
- VISTO** il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, rubricato: **“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”**, pubblicato in G.U. n. 100 del 2 maggio 2006;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **“Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50”**;
- VISTO** in particolare l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “rubrica” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in **“Codice dei Contratti Pubblici”**, in luogo di **“Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”**;
- VISTO** il Decreto Legge del 18 aprile 2019, numero 32, recante **“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 aprile 2019, numero 92, e in vigore dal 19 aprile 2019, **convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55**, recante **“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di**

rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.
pubblicato in GU Serie Generale n. 140 del 17-06-2019;

VISTA la **legge del 19 dicembre 2019, n. 157** *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.”*, che ha modificato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'articolo 40, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, **“Codice dei Contratti Pubblici”**, e successive modificazioni e integrazioni, il quale stabilisce che: *“a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*;

VISTA la Legge del 19 dicembre 2019, n. 157 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.”*, che ha modificato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2020 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022”*;

VISTO il *Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126* *“Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”* pubblicato in GU Serie Generale n.255 del 30-10-2019;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” (c.d. Decreto Semplificazioni)*, convertito in **legge 11 settembre 2020, n. 120**;

PREMESSO che l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna, era assegnatario di parte dei fondi del Progetto Premiale MIUR E-ELT 2012 per la realizzazione dei lavori di adeguamento della sala di integrazione dello strumento *E-ELT/MAORY* e che a seguito dell'istanza presentata dal Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna, il CdA dell'INAF con propria Delibera n. 86/2013 del 19 dicembre 2013 ha autorizzato l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna ad avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 122, comma 7, e 57, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di adeguamento di un laboratorio esistente presso l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna per la realizzazione della

sala di integrazione dello strumento *E-ELT/MAORY*;

PREMESSO

che con determinazione a firma del Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna n. 53/2016 del 13 aprile 2016, è stato disposto l'avvio della procedura negoziata con codice identificativo di gara (CIG) 6650013454, "per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di adeguamento di un laboratorio esistente presso INAF/IASF Bologna per la realizzazione della sala di integrazione dello strumento *E-ELT/MAORY*", ponendo a base di gara l'importo di € 573.953,82 (cinquecentosettantatremilanovecentocinquantaquattro,82/), al netto di I.V.A., oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso e contributo previdenziale INARCASSA per la parte di progettazione esecutiva e che la Commissione Giudicatrice, nella seduta pubblica del 18 novembre 2016 ha disposto l'aggiudicazione provvisoria della procedura in favore dell'impresa THERMOFRIGOR SUD S.R.L, prima classificata nella graduatoria di gara, con il punteggio totale di 93,818 punti su 100, come risulta nei relativi verbali;

ATTESO

che con determinazione del Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna n. 170 del 14 dicembre 2016, è stata disposta l'aggiudicazione in via definitiva della procedura in argomento all'impresa THERMOFRIGOR SUD S.R.L., c.f.: 04858280631, con sede legale a Napoli, via Poggioreale n. 59, che ha presentato un ribasso del 14,171% sull'importo a base d'asta, e la successiva stipula del contratto d'appalto;

PREMESSO

che per la gestione ed il controllo sull'esecuzione dei lavori oggetto della presente risoluzione su proposta del RUP, sulla base della Convenzione n. 276 del 10 febbraio 2015, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, sono stati affidati gli incarichi di Supporto al RUP e DL ed è stato istituito l'Ufficio di Direzione dei lavori, come da atto prot. n 149 del 10 aprile 2017;

ATTESO

che la Ditta THERMOFRIGOR SUD S.R.L. a garanzia dell'esecuzione contrattuale ha presentato la polizza fidejussoria definitiva n. 0521410988, prestata dalla società HDI Assicurazioni Spa, via G. Di Vittorio, n. 20, 80040 Volla (NA), rilasciata dall'agenzia 0521/5ZE, per l'"Affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di adeguamento di un laboratorio esistente presso INAF/IASF Bologna per la realizzazione della sala di integrazione dello strumento *E-ELT/MAORY*, (CIG) 6650013454" con costo complessivo dell'opera pari ad € 492.620,75, per un importo pari ad € 27.924,00 (ventisettemiladovecentoventiquattro,00);

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" del 21 dicembre 2017, numero 110, è stata conclusa la

procedura per l'accorpamento dell'“Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna” e dell'“Osservatorio Astronomico di Bologna” con la definitiva costituzione della nuova “Struttura di Ricerca” denominata “Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”;

ATTESO che la nuova “Struttura di Ricerca” denominata “Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna” è subentrata in tutti i rapporti giuridici in capo alle due Strutture accorpate;

VISTO il Decreto di nomina n. 14/2020 del Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” del 30 dicembre 2020, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato quale Direttore dell'“**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**”;

VISTA la Determina del Direttore Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” del 30 dicembre 2020, numero 188, ad oggetto “**conferimento degli incarichi di Direzione di alcune "Strutture di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**”, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato designato quale Direttore dell'“**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**”, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e per la durata di un triennio, in conformità a quanto **disposto** dall'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;

PREMESSO che in fase di esecuzione dell'appalto, con ordine di servizio n. 1 del 28 marzo 2018, il DL prendeva atto dell'insorgenza di ritardi nei lavori e invitava la ditta al recupero del ritardo accumulato;

PREMESSO che, con ordine di servizio n. 6, in data 5 giugno 2020, riscontrato lo stato di grave ritardo e negligenza in cui l'Impresa permaneva, il DL, ai sensi dell'art.136, c.4 del D.lgs. 163/2006 ordinava il riscontro, a far data dalla ricezione dell'ordine di servizio, “**entro 5 giorni circa il cronoprogramma proposto dal CSE, con contestuale consegna di eventuale proprio diverso cronoprogramma, il riscontro entro 5 giorni in merito all'integrazione del PSC e la contestuale consegna di POS adeguato e il riscontro in merito a tutte le precedenti richieste in materia di sicurezza comunicate dal CSE e la ripresa totale dei lavori entro 10 giorni**”;

CONSIDERATO che la corrispondenza che ne è scaturita successivamente ha visto la trasmissione, in data 8 luglio 2020, da parte dello studio legale incaricato dalla ditta appaltatrice, della comunicazione di risoluzione contrattuale dell'appalto in questione, per eccessiva onerosità sopravvenuta ex art. 1467 Cod.Civ;

ATTESO che l'INAF-OAS, acquisito in merito alla comunicazione suddetta, le valutazioni da parte del Supporto al RUP e sentito per le vie brevi il DL,

sentita inoltre la Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti dell'INAF, in considerazione del fatto che le divergenze sorte in fase di esecuzione dei lavori avrebbero potuto generare un contenzioso negativo per entrambe le parti e conseguenziali ritardi nella definizione del contratto in corso, con gravi ripercussioni sui tempi di conclusione dei lavori, ha trasmesso lettera motivata di rifiuto dell'istanza di risoluzione contrattuale ex art. 1467 Cod.Civ. e contestualmente ha dato disponibilità per una risoluzione transattiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 239 del D.lgs 163 del 2006 e dell'art. 1372 C.C. del contratto in questione;

ATTESO che all'esito della proposta suddetta è stato redatto dal DL in data 07/10/2020 apposito verbale di "*accertamento in contraddittorio con la ditta delle opere eseguite*" e sono stati definiti gli obblighi delle parti finalizzati alla risoluzione consensuale del contratto d'appalto;

PREMESSO che con nota **Prot. n. 1129 del 30/12/2020**, il RUP, sentito il Supporto al RUP, ha trasmesso al DL, la "*richiesta di relazione dettagliata*" relativamente agli accordi intercorsi con la ditta e al computo tecnico economico dei lavori effettivamente posti in essere e quelli non eseguiti che potranno formare oggetto del successivo affidamento;

RITENUTO opportuno, stante il disposto dell'art. 5 della legge 11 settembre 2020, n. 120, richiedere con nota **Prot. n. 28 del 12/01/2021** apposito parere al Supporto al RUP e al DL, ai fini di procedere ai sensi del disposto dell'articolo sopracitato nel caso *de quo*;

VISTA la nota **Prot. n. 31 del 13/01/2021**, del Supporto al RUP, riportante il parere negativo sull'applicabilità delle disposizioni sopra richiamate e l'indicazione di procedere ai sensi del D.lgs. n. 163 del 2006;

ATTESO che ai sensi dall'art. 136 del D.lgs n. 163 del 2006 "*Quando il direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore. Su indicazione del responsabile del procedimento il direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dispone la*

risoluzione del contratto.”;

- VISTA** la “*Contestazione degli addebiti all'appaltatore*” a firma del DL trasmessa ai sensi dell’art.136, c.2, D.Lgs.163/2006 al RUP in data 29 gennaio 2021;
- ATTESO** che, condivise dal Supporto al RUP le ragioni a fondamento della necessità di procedere alla risoluzione del contratto d’appalto così come espresso dal DL nella nota del 29 gennaio suddetta che, congiuntamente ai relativi allegati anche se non materialmente allegati alle presenti ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa con nota **Prot n. 86 del 01/02/2021** la lettera di “*Contestazione degli addebiti*” così come formulata dal DL alla ditta Thermofrigor Sud assegnando il termine di 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
- ATTESO** che con lettera del 16 febbraio 2021, acquisita al Prot. n. 162, la ditta Thermofrigor Sud presentava le controdeduzioni alla contestazione degli addebiti formulati ai sensi dell’art.136, c.2, D. Lgs.163/2006;
- ACQUISITO** al Prot. n. 182 del 22/02/2021, in merito alla lettera di cui sopra, il parere del Supporto al RUP e del DL che hanno ritenuto insussistenti le argomentazioni presentate dalla ditta e che “*ricorrano le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 136 del D. Lgs. 163/2006, e che pertanto debba essere disposta la risoluzione del contratto di appalto di che trattasi per grave inadempimento.*”;
- PRESO ATTO** della “*Relazione riservata sul grave inadempimento dell'appaltatore*” del DL acquisito al **Prot. n. 286 del 15/03/2021**, che anche se non materialmente allegata al presente atto ne è parte integrante e sostanziale, dalla quale emerge un “*credito totale verso l’impresa pari ad € 67.825,63 (euro sessantasettemilaottocentoventicinque,63)*” come risulta dal “*conteggio dei crediti/debiti maturati verso impresa*” riportato nella menzionata relazione;
- ATTESO** che alla somma di cui sopra dovranno essere aggiunti i danni sofferti dalla Stazione Appaltante, nonché il maggior importo per il nuovo affidamento dei lavori di cui all’art. 138. Del D.lgs n. 163 del 2006 e all’ art. 108, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da quantificarsi successivamente all’espletamento della nuova gara d’appalto per l’affidamento dei lavori incompiuti;
- VISTO** **L’art. 138. Del D.lgs n. 163 del 2006, in particolare il comma 3**, che prevede “*In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori...*”;
- PRESO ATTO** del Decreto del Tribunale di Napoli VII sez. Civ. del 22 dicembre 2020,

relativo alla procedura di cui all'art. 161 co. 1 della legge fallimentare, con cui la ditta ha avviato le attività per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e con cui è stato nominato quale Commissario giudiziale della ditta appaltatrice l'avv. Federica Sandulli;

VISTO

che è risultato vano ogni tentativo esperito dalla Direzione dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento affinché l'impresa ottemperasse ai propri obblighi contrattuali;

CONSIDERATO

che il negligente comportamento dell'Impresa fin qui tenuto è tale da compromettere la buona riuscita dei lavori;

DETERMINA

Articolo 1. Per le motivazioni esposte in premessa, dichiara risolto per grave inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 163/2006, il contratto di appalto relativo ai lavori di adeguamento di un laboratorio presso INAF-IASF Bologna per la realizzazione della sala di integrazione dello strumento E-ELT/MAORY - CIG 6650013454 – CUP C31J12000370001, stipulato con la ditta aggiudicataria Thermofrigor Sud Srl in data 23 marzo 2017 e registrato nel protocollo generale con prot.n.103/U/2017 del 24 marzo 2017.

La risoluzione del rapporto contrattuale avrà effetto a far data dal ricevimento della stessa comunicazione.

Articolo 2. Di stabilire che, ...OMISS..., l'importo del credito residuo dell'Ente nei confronti dell'impresa ...OMISS...

Articolo 3. Di autorizzare l'adozione di tutti gli atti necessari al recupero dei crediti come in premessa quantificati e al recupero delle ulteriori somme dovute riservandosi ogni azione prevista dalla legge.

Articolo 4. Di autorizzare l'indizione di una procedura di gara ai sensi della disciplina vigente ordinaria in materia di scelta del contraente di lavori pubblici al fine di affidare la restante parte di lavori incompiuta.

Articolo 5. Di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento a procedere all'escussione della garanzia definitiva resa dall'impresa e a dare comunicazione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'impresa appaltatrice e al Commissario giudiziale.

Bologna, **30/03/2021**

Il Direttore

Dott. Andrea Comastri

